

 concorsi.
superiori

COMUNE DI NAPOLI

110 FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE

24 Educatori professionali

MANUALE di TEORIA e QUIZ
PER LA PROVA SCRITTA

EDIZIONI
NLD
CONCORSI

Concorso Comune Napoli 110 Funzionari 24 Educatori Professionali
ISBN 979-12-5695-396-7



PREMESSA

Il **Comune di Napoli** ha indetto un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. **110 Funzionari** e dell'**elevata qualificazione**, di cui:

- n. **51 Assistenti sociali** (ASS/D_2026);
- n. **35 Funzionari psicologi** (PSI/D_2026);
- n. **24 Educatori professionali** (EDUP/D_2026).

La procedura concorsuale è affidata ad un'unica **prova scritta**.

Il Manuale **110 Comune di Napoli. 24 Educatori professionali (EDUP/D_2026), Teoria e quiz, NLD Concorsi, 2026**, è stato pensato e realizzato per venire incontro alle specifiche esigenze di chi si prepara ad affrontare la prova concorsuale.

Il Volume si caratterizza per una trattazione **completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti materie:

- Fondamenti di **pedagogia generale e sociale**;
- **Teorie e modelli dell'intervento educativo**;
- **Osservazione, progettazione, conduzione, documentazione e valutazione degli interventi educativi individualizzati**;
- **Relazione educativa** con minori, adolescenti, adulti e famiglie in situazione di fragilità;
- **Educazione interculturale** e valorizzazione delle differenze;
- **Interventi educativi** nei servizi per la **prima infanzia**, nei servizi territoriali e nei contesti di marginalità;
- **Lavoro di comunità** e la **rete dei servizi** educativi e sociali del territorio;
- **Lavoro d'équipe multiprofessionale** e integrazione socio-sanitaria;
- **Sistema integrato di interventi** e servizi sociali (L. 328/2000);
- Elementi di **diritto degli enti locali** e disciplina del **lavoro pubblico**;
- Nozioni in materia di **anticorruzione, trasparenza e accesso civico**;
- Codice di **disciplina** e di **comportamento dei dipendenti pubblici**;
- Nozioni in materia di **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro;
- Tutela e **protezione dei dati personali** (Reg. UE 2016/679);
- **Lingua inglese (online)**;
- **Tecnologie informatiche e competenze digitali (online)**;
- **Quesiti situazionali (online)**.

Per consentire di affiancare allo studio teorico una immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale presenta **quiz di verifica** per ciascuno dei **Capitoli** o per ciascuna delle **Parti** che compongono le indicate materie.

Il Manuale consente, inoltre, l'accesso ad un **esclusivo servizio digitale**. Utilizzando un'apposita password indicata nell'ultima pagina, si accede ad una **Aula virtuale** con:

- **avanzato Simulatore online** con 4 opzioni di esercitazione (capitolo, materia, personalizzabile, modalità bando), **analisi di errori e suggerimenti** mirati per lo studio, **gamification**;
- **mappe concettuali** per il ripasso;
- **informazioni e suggerimenti utili** (calendario della prova, comunicazioni ufficiali, modelli di prove somministrate in precedenti concorsi);
- **Aggiornamenti**.

SOMMARIO

Parte I

Fondamenti di pedagogia generale e sociale

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....	3
1. Che cos'è la pedagogia	3
2. Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	3
3. L'esercizio dell'azione pedagogica.....	5
4. Lo sviluppo dell'identità personale	5
5. La pedagogia come metodologia scientifica.....	6
6. Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee	8

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento	10
1. La pedagogia in età antica.....	10
1.1. L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi	10
1.2. L'educazione nell'ebraismo.....	11
2. I Greci	11
2.1. Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	11
2.3. La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	13
2.4. Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino	14
2.5. Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile.....	15
3. I modelli di <i>paideia</i>	16
3.1. I sofisti e Socrate	16
3.2. L'utopia di Platone	17
3.3. L'educazione per Aristotele.....	19
3.3.1. L'insegnamento della pedagogia aristotelica nella scuola dell'Infanzia.....	20
3.4. Isocrate.....	20
3.5. La pedagogia in età ellenistica.....	21
3.6. Il ruolo dell'esempio in Plutarco	23
4. I Romani	23
4.1. Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	23
4.2. Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali.....	24
4.3. Quintiliano e la nascita del sistema "statale" di istruzione	25
4.4. L'epoca romana e il diritto all'istruzione	26
5. Il cristianesimo.....	26
5.1. Clemente Alessandrino	26
5.2. Giovanni Crisostomo	27
5.3. La pedagogia cristiana e l'importanza della parola	27
6. La pedagogia in età medievale	28
6.1. Inquadramento storico	28
6.2. Il monachesimo	28
6.2.1. Antonio il Grande	28
6.2.2. Benedetto di Norcia.....	29
6.3. Agostino d'Ippona.....	29
6.4. La cultura islamica	30
6.5. La pedagogia medievale: la parola e il lavoro manuale	30
7. Carlo Magno e la Scuola Palatina	30
8. Tommaso d'Aquino.....	31

8.1.	Tommaso D'Aquino: il ruolo del maestro.....	32
9.	Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	32
10.	La pedagogia in età moderna	33
11.	La pedagogia dell'Umanesimo.....	33
11.1	Vittorino da Feltre e la Ca' Gioiosa	34
11.2.	Diffusione della cultura: luteranesimo e invenzione della stampa	34
11.3.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti	34
11.4.	L'umanesimo e la pedagogia inclusiva	35
12.	La pedagogia controriformista: Ignazio di Loyola e il modello gesuitico	35
12.1.	La pedagogia controriformista e l'apprendimento collaborativo	36

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positivismo 38

1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo.....	38
1.1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: la scoperta dell'infanzia.....	38
2.	La pedagogia di Locke.....	39
2.1.	La pedagogia di John Locke nella Scuola dell'Infanzia: il valore della esperienza e dell'imparare facendo	39
3.	La pedagogia di Rousseau.....	40
3.1.	La natura spontanea del fanciullo.....	41
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	42
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo	42
4.2.	Illuminismo e sensismo Scuola dell'Infanzia: l'importanza dei processi sensoriali	43
4.2.	Francia post-rivoluzionaria.....	43
4.2.1.	L'inclusione femminile nei percorsi di istruzione	43
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli.....	44
5.1.	L'illuminismo italiano e l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.....	44
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	45
7.	L'attualità del pensiero kantiano	47
7.1.	Il rilievo della morale.....	47
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia... ..	48
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	48
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	48
8.2.1.	La pedagogia di Friedrich Pestalozzi e il <i>peer tutoring</i>	49
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel.....	50
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia	50
8.4.1.	La libertà d'espressione e il gioco	51
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita	51
8.5.1.	Il tema della cooperazione.....	52
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica.....	52
8.6.1.	Herbart e l'apprendimento strutturato per unità.....	53
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola	53
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è	53
9.1.1.	La pedagogia di Giandomenico Romagnosi e la scuola per livelli	54
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	54
9.2.1.	Lambruschini: la libertà educativa e il rapporto dialettico con l'autorità.....	55
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia"	55
9.3.1.	(segue) ... le disabilità sensoriali	55
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	56
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	56

9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	56
9.6.1.	La pedagogia di Don Giovanni Bosco: la costituzione del cittadino.....	57

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo.....		58
1.	Positivismo, socialismo e attivismo.....	58
2.	La pedagogia nell'età del Positivismo	58
2.1.	Saint-Simon e l'educazione universale	58
2.2.	Comte e la pedagogia positiva.....	58
2.3.	Owen e la pedagogia utopistica.....	59
2.4.	Ardigò e la «lezione delle cose»	59
2.4.1.	(segue)... il tema delle abitudini	59
2.5.	Gabelli e la formazione del «modo di pensare».....	60
2.5.1.	La pedagogia di Aristide Gabelli e la formazione del pensiero critico	60
3.	Anton Makarenko e la pedagogia marxista	60
4.	La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove»	61
4.1.	La pedagogia delle scuole nuove e il puerocentrismo	62
4.2.	L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina	62
4.3.	L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro	62
4.3.1.	La pedagogia dell'attivismo tedesco: l'educazione al lavoro e al metodo.....	63
4.4.	L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	63
4.4.1.	Il ruolo della componente affettiva.....	65
4.5.	L'attivismo in Svizzera.....	65
4.5.1.	Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	65
4.5.1.1.	La pedagogia di Adolphe Ferrière: il tema degli interessi	66
4.5.2.	Eduard Claparède e la teoria del bisogno	66
4.5.2.1.	L'insegnamento di Eduard Claparède: la scuola su misura	66
4.5.3.	Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	67
4.6.	L'attivismo nel Belgio	67
4.6.1.	Ovide Decroly e il metodo globale	67
4.6.1.1.	(segue) ... la globalità e il metodo fonosillabico	67
5.	Attivismo e libertarismo.....	68
5.1.	Cousinet e il lavoro di gruppo	68
5.2.	Freinet e la pedagogia popolare	68
5.2.1.	La pedagogia di Freinet: il tema dell'errore.....	68
5.3.	Neill e il concetto di non direttività.....	69
6.	Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweyismo. 69	
6.1.	La pedagogia di John Dewey: la scuola laboratorio.....	70
6.2.	Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	71
6.2.1.	(segue)... la progettazione curriculare	71
6.3.	Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan.....	71
6.4.	Washburne e l'esperimento di Winnetka	71
7.	Le pedagogie sovversive	72
7.1.	Rogers e la terapia «centrata sul cliente».....	72
7.1.1.	La pedagogia di Carl Rogers: il ruolo dell'autoeducazione	72
7.2.	Freire e la pedagogia degli oppressi	72
7.3.	Illich e la soppressione della scuola	72

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	74
1. La pedagogia fascista.....	74
1.1. (segue)... la cultura dello sport.....	75

2.	La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	75
3.	Lombardo Radice e la «scuola serena»	76
3.1.	Lombardo Radice e il valore della cultura locale	76
4.	La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo	77
4.1.	Maritain e l'educazione integrale del personalismo	77
4.2.	L'attivismo cattolico italiano	78
4.3.	Don Milani e l'esperienza di Barbiana	78
4.3.1	La pedagogia di don Lorenzo Milani nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: "I care"	79

Capitolo 6

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale		80
1.	La teoria psicoanalitica freudiana.	80
2.	La teoria psicosociale di Erikson.....	81
3.	Anna Freud.....	83
4.	Melanie Klein.....	84
5.	René Spitz.....	84
6.	Heinz Kohut.....	85
7.	Margareth Mahler.....	86
8.	Daniel Stern.....	87
9.	La teoria dell'attaccamento	87
9.1.	John Bowlby.	87
9.2.	Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	89
9.2.1.	Continuità educativa e adattamento alla scuola dell'infanzia	90
9.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	90
10.	Lo sviluppo emotivo.....	91
10.1.	Alan Sroufe.....	91
10.2.	Silvan Tomkins.....	91
10.3.	Paul Ekman e la teoria neuroculturale	92
10.4.	Carrol Izard.....	92
10.4.1.	Educazione emotiva e riconoscimento delle emozioni attraverso il gioco	92
11.	Lo sviluppo morale	93
11.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	93
11.2.	Albert Bandura e la critica a Piaget.....	94
11.3.	Lawrence Kohlberg	94
11.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg.....	94
12.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva.....	95

Capitolo 7

L'apprendimento	96
1. Una definizione di apprendimento.....	96
2. Il comportamentismo.....	96
2.1. Il condizionamento classico. Pavlov e Watson.....	96
2.2. Il condizionamento operante.	97
2.2.1. L'approccio comportamentista nella pratica educativa: la <i>token economy</i>	98
3. Cognitivismo e costruttivismo	98
3.1. Apprendimento costruttivo e cooperativo	99
3.2. Bandura e l'apprendimento sociale.....	100
3.2.1. La gestione educativa dei comportamenti aggressivi nel gruppo classe	100
3.3. L'apprendimento per insight o intuizione	100
3.4. Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente	101

3.5.	L'apprendimento autodiretto.....	101
4.	De Bono e il pensiero laterale	101
4.1.	Pensiero laterale e creatività	102
5.	Il Metodo Feuerstein.....	103
6.	L'apprendimento significativo: Ausubel, Novak Jonassen	104
7.	L'apprendimento cognitivo-sociale di Mischel.....	105
7.1.	L'autoregolazione nella scuola primaria: strategie educative e didattiche.....	106
8.	Socialcostruttivismo e apprendimento.....	106
9.	Le dimensioni dell'interazione sociale di Doise	107
9.1.	Apprendimento sociale e gestione del conflitto sociocognitivo.....	107
10.	Stili cognitivi e di apprendimento	108
10.1.	Modello di Kolb	108
10.1.1.	Gli stili di apprendimento di Kolb nella progettazione didattica	110
10.2.	Modello di Gregorc.....	111
10.2.1.	Progettare attività in base agli stili di apprendimento	112
10.3.	Modello di Sternberg.....	114
10.3.1.	Gli stili cognitivi di Sternberg nella progettazione didattica	114
11.	Stili cognitivi e strategie di insegnamento/apprendimento: metodo multisensoriale, metodo VAK, modello Felder-Silverman.....	115
11.1.	Apprendimento multisensoriale	116

Capitolo 8

L'ambiente di apprendimento	117
1.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico.
1.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....
2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente
2.1.	Primo ciclo
2.1.1.	La progettazione dell'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia e primaria
3.	Il laboratorio come ambiente di apprendimento.....

Capitolo 9

Elementi di psicologia sociale.....	122
1.	Il gruppo.....
1.1.	La teoria di Lewin.....
1.2.	Il gruppo di Lewin
2.	I t-group.....
3.	Tipologie di gruppo.....
3.1.	Fattori determinanti della coesione
3.2.	Effetto di facilitazione sociale
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale
3.4.	Effetto Ringelmann.....
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione
5.	La famiglia.....
6.	La leadership.....
6.1.	La teoria situazionale della leadership
6.2.	I processi di gruppo.....
7.	Atteggiamento e comportamento
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista
8.	Componenti e origine del pregiudizio

9.	L'influenza sociale e la persuasione	132
Capitolo 10		
Il giudizio sociale		134
1.	Cosa sono gli atteggiamenti	134
1.1.	Caratteristiche degli atteggiamenti	134
1.2.	Costruzione degli atteggiamenti	134
1.3.	Comportamenti e atteggiamenti	135
1.4.	Come cambiano gli atteggiamenti	135
1.5.	Comunicazione persuasiva.....	136
1.6.	La dissonanza cognitiva	136
1.7.	Strumenti e atteggiamenti	136
2.	Cosa sono le impressioni.....	136
3.	Cosa sono le reputazioni.....	137
Capitolo 11		
Le rappresentazioni sociali		138
1.	Durkheim e Moscovici.....	138
2.	Rappresentazioni sociali	138
3.	Caratteristiche delle rappresentazioni sociali.....	139
4.	Ruolo della comunicazione nelle rappresentazioni sociali	139
5.	Processo delle rappresentazioni sociali.....	139
6.	L'orientamento sociodinamico.....	140
Capitolo 12		
Le relazioni sociali		141
1.	Definizione di relazioni sociali.....	141
1.1.	Teorie di riferimento	141
1.2.	Come si formano le relazioni.....	141
2.	Caratteristiche e tipologie di relazioni sociali	142
Capitolo 13		
Pregiudizio e discriminazione.....		143
1.	Il pregiudizio	143
1.1.	La discriminazione	143
2.	Costruzione del pregiudizio.....	143
2.1	Pregiudizio e favoritismo per l'endogruppo	144
3.	Il contesto e il pregiudizio.....	144
3.1.	Stereotipi.....	145
4.	Pregiudizio e discriminazione.....	145
4.1.	Effetto Pigmalione.....	145
5.	Eliminazione e attenuazione del pregiudizio	146
Capitolo 14		
Le pressioni sociali		147
1.	Definizione	147
1.1	Tipologie e caratteristiche	147
2.	Effetti delle pressioni sociali	148
2.1	Fattori di influenza situazionale e di ruolo.....	148
2.2	Individualità.....	148
2.3	Uniformità e conformità.....	149
3.	Pressioni sociali e social media.....	149

Quiz Fondamenti di pedagogia generale e sociale	151
Risposte corrette	153

Parte II

Teorie e modelli dell'intervento educativo. Osservazione, progettazione, conduzione, documentazione e valutazione degli interventi educativi individualizzati. La relazione educativa con minori, adolescenti, adulti e famiglie in situazione di fragilità

Capitolo 1

La figura dell'educatore socio-pedagogico e il lavoro nei servizi sociali	157
1. La figura dell'educatore professionale socio-pedagogico.....	157
2. L'équipe	157
3. Le modalità operative dell'assistente sociale	158
3.1. Il case work.....	158
3.2. Il <i>group work</i>	158
3.3. Il <i>community work</i>	159
3.4. Il lavoro d' <i>équipe</i> interdisciplinare.....	160
3.5. Il lavoro sociale di rete	161
3.5.1. Le principali tipologie di rete	161
3.5.2. Le diverse accezioni del lavoro di rete.....	162

Capitolo 2

Il processo dell'intervento individualizzato	163
1. L'intervento educativo individualizzato: nozione e finalità	163
2. L'analisi della domanda e la presa in carico educativa.....	163
3. L'osservazione educativa.....	164
3.1. Osservazione libera e osservazione strutturata	164
3.2. Osservazione partecipante e non partecipante	164
3.3. Oggetto dell'osservazione: comportamento, autonomia, comunicazione e relazioni.....	165
3.4. Strumenti dell'osservazione: griglie, diario educativo e schede osservative	165
3.5. La distinzione tra descrizione, interpretazione e valutazione professionale	166
4. La progettazione educativa individualizzata	166
4.1. Analisi dei bisogni educativi	166
4.2. Definizione degli obiettivi generali e specifici.....	167
4.3. Scelta delle attività, dei tempi e delle risorse.....	167
4.4. Indicatori di risultato e criteri di verifica	167
4.5. Rimodulazione del progetto educativo.....	168
5. La conduzione dell'intervento educativo	168
5.1. Il setting educativo	168
5.2. La gestione della relazione educativa	168
5.3. Motivazione, rinforzo e accompagnamento all'autonomia	169
5.4. Gestione dei conflitti e contenimento educativo.....	169
5.5. Il lavoro educativo individuale, di gruppo e con la famiglia	169
6. La documentazione dell'intervento educativo.....	170
6.1. Il diario educativo.....	170
6.2. La scheda di osservazione	170
6.3. Il progetto educativo individualizzato	170

6.4.	La relazione educativa	171
6.5.	Il verbale d'équipe e il report di monitoraggio	171
6.6.	La relazione finale	171
7.	La valutazione dell'intervento educativo individualizzato	171
7.1.	Indicatori, obiettivi raggiunti e criticità emerse	172
7.2.	Valutazione partecipata con utente, famiglia ed équipe	172
7.3.	La valutazione come base per la riprogettazione	173

Capitolo 3

Responsabilità professionale, documentazione e supervisione		174
1.	La documentazione professionale.....	174
1.1.	Cartella sociale e cartella educativa.....	174
1.2.	Relazione sociale e relazione educativa	175
1.3.	Diario giornaliero e diario educativo.....	175
1.4.	Verbale, contratto e progetto di intervento	176
2.	Responsabilità dell'educatore professionale socio-pedagogico e codice deontologico.....	177
3.	La supervisione professionale.....	178
3.1.	I rischi psicosociali: la sindrome del <i>burnout</i> e la traumatizzazione vicaria	178

Capitolo 4

La relazione educativa.....		180
1.	La relazione educativa. Sintesi storica.....	180
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista	181
1.2.	L'entropatia.....	181
2.	La nuova relazione educativa.....	182
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei	183
3.1.	Rogers.....	183
3.2.	Bion e Klein.....	184
4.	Watzlawick e la scuola di Palo Alto.....	185
5.	Comunicazione ed educazione nella società liquida: Zygmunt Bauman.....	185
6.	Il pensiero complesso di Edgar Morin.....	186
7.	La comunicazione intersoggettiva: il metodo Gordon.....	187
8.	Ruoli e comunicazione docente/alunno nella didattica costruttivista	188
8.1.	Scaffolding.....	188
8.2.	Prompting.	188
8.3.	Fading.....	188
9.	La professionalità docente.....	188
10.	L'insegnante come professionista riflessivo.....	189
11.	Il codice deontologico per i docenti.	190
12.	La comunicazione intersoggettiva	190
13.	L'insegnante affettivo e la relazione educativa	191
14.	Educare alla prosocialità	192
14.1.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	193
15.	Gli obiettivi educativi di Bloom.	194
16.	La schismogenesi di Bateson.....	195
17.	Le relazioni disfunzionali	196
18.	Gli stili comunicativi	197
19.	La comunicazione non verbale	197
19.1	Modelli di comunicazione	198
19.2.	La prossemica e la comunicazione interculturale	198
19.3.	Lo studio dei gesti: la cinesica	199

Capitolo 5

La relazione educativa con minori, adolescenti, adulti e famiglie in situazione di

fragilità	201
1. La relazione educativa nei contesti di fragilità	201
2. La relazione educativa con i minori	201
2.1. Bisogni evolutivi, protezione e accompagnamento educativo	201
2.2. Ascolto, osservazione e costruzione della fiducia	202
2.3. Autonomia, regole e contenimento educativo	202
3. La relazione educativa con gli adolescenti	202
3.1. Identità, appartenenza e bisogno di riconoscimento	202
3.2. Disagio adolescenziale, ritiro, condotte a rischio e conflittualità	203
3.3. Motivazione, alleanza educativa e responsabilizzazione	203
4. La relazione educativa con gli adulti in situazione di fragilità	203
4.1. Autodeterminazione, dignità e progetto di vita	204
4.2. Fragilità sociale, disabilità, dipendenze, marginalità e vulnerabilità psicosociale	204
4.3. Accompagnamento all'autonomia e inclusione sociale	204
5. La relazione educativa con le famiglie fragili	204
5.1. Sostegno alla genitorialità e valorizzazione delle risorse familiari	205
5.2. Lavoro educativo domiciliare e interventi nel contesto di vita	205
5.3. Collaborazione, resistenze e costruzione dell'alleanza con la famiglia	205
5.4. Il raccordo con scuola, servizi sociali, servizi sanitari e autorità giudiziaria	205
6. La relazione educativa tra sostegno, protezione e promozione dell'autonomia	206

Quiz Teorie e modelli dell'intervento educativo	207
--	------------

Risposte corrette	209
--------------------------------	------------

Parte III

Educazione interculturale e valorizzazione delle differenze

Capitolo 1

Educazione interculturale e valorizzazione delle differenze: fondamenti e principi 213

1. La società multiculturale e la prospettiva interculturale	213
1.1. Martha Nussbaum	213
1.2. La pedagogia interculturale	213
1.3. Identità, differenza e appartenenza	214
2. Le sfide educative della società multiculturale	215
3. Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale	216

Capitolo 2

Il quadro giuridico e gli indirizzi dell'educazione interculturale 217

1. Il quadro giuridico essenziale	217
1.1. I principi internazionali ed europei	217
1.2. I principi costituzionali: uguaglianza, sviluppo della persona e diritto all'educazione	218
1.3. La tutela delle persone con background migratorio e l'accesso all'educazione	218
2. La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale	219
3. Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.	220

Capitolo 3

L'intervento educativo in prospettiva interculturale.....	222
1. Le competenze interculturali dell'educatore professionale.....	222
2. Metodologie e strumenti dell'educazione interculturale	223
3. Il diritto all'istruzione e l'inserimento scolastico	225
4. L'inclusione nei contesti scolastici.....	226
5. Le differenti storie personali interculturali	227

Capitolo 4

Valorizzazione delle differenze, contrasto delle discriminazioni e comunità.....	229
1. Dalla differenza all'inclusione	229
1.1. Stereotipi, pregiudizi e discriminazioni	229
1.3. Educazione interculturale, territorio e lavoro di rete	230
1.4. Il territorio come comunità educante	231

Quiz Educazione interculturale e valorizzazione delle differenze	233
Risposte corrette	235

Parte IV

Interventi educativi nei servizi per la prima infanzia, nei servizi territoriali e nei contesti di fragilità

Capitolo 1

Una progettualità educativa fondata sulle esigenze e potenzialità dei bambini	239
1. Le finalità sottese alle proposte educative.....	239
1.1. Costruzione dell'identità.....	239
1.2. Sviluppo dell'autonomia.....	239
1.3. Motivazione ad apprendere.....	240
1.4. Prime esperienze di comunità.....	240
1.5. Gli interventi educativi nei servizi per la prima infanzia	240
2. Un percorso educativo specifico per i primi mille giorni di vita	240
2.1. Apprendere fin da piccoli e anche prima della nascita.....	241
2.2. L'importanza dell'apprendere ad apprendere fin dalla tenera età	241
2.3. La missione del percorso educativo da zero a tre anni	242
3. Bisogni, diritti, potenzialità dei bambini da zero a tre anni	242
3.1. Quali diritti dei bambini da garantire al nido d'infanzia	242
3.2. Affettività, relazione e comunicazione tra bisogno e potenzialità	243
4. Corporeità, gioco e molteplicità di linguaggi nella fascia 0-3 anni	244
4.1. Corpo, movimento e gioco nell'apprendimento dei bambini da zero a tre anni.....	244
4.2. La molteplicità dei linguaggi per esprimersi e sviluppare capacità e competenze	245

Capitolo 2

Progettare l'accoglienza per favorire l'ambientamento al nido	246
1. Ambientamento vs inserimento	246
1.1. I presupposti dell'inserimento	246
1.2. Il processo di ambientamento	246
2. I protagonisti dell'ambientamento.....	247
2.1. Il protagonismo attivo della famiglia	247
2.2. L'ambientamento dal punto di vista dei bambini	247

2.3.	Il ruolo dell'educatore e delle altre figure professionali nel processo di ambientamento	248
3.	Contesto e ambientamento	248
3.1.	Il contesto educativo.....	249
3.2.	Modalità di ambientamento tradizionale	249
3.3.	Il modello svedese	249
3.4.	Il modello dell'ambientamento di gruppo	250
4.	Accoglienza e ambientamento.....	251
4.1.	Informare, orientare, accogliere.....	251
4.2.	L'incontro con le famiglie e colloquio conoscitivo	251
5.	Ambientamento e strategie educative	252
5.1.	Strategie che scandiscono i ritmi della giornata educativa: le routine.....	252
5.2.	Strategie efficaci per alimentare la dimensione di armonia al nido.....	253
5.3.	Strategie di verifica della fase di ambientamento	253
5.4.	Ambientamento, inclusione e attenzione alle situazioni di fragilità.....	253

Capitolo 3

Una progettazione intenzionale delle attività educative		255
1.	Programmazione e progettazione.....	255
1.1.	La programmazione.....	255
1.2.	La progettazione.	255
1.3.	La progettualità educativa	257
1.4.	Progettare in funzione di un cambiamento.....	257
1.5.	Progettare al nido d'infanzia	258
1.5.1.	Dalla progettazione all'intervento educativo	259
1.6.	Carta dei servizi del nido	259
2.	Intenzionalità pedagogica alla base della progettazione	260
2.1	Il concetto di intenzionalità pedagogica.....	260
2.2.	Genealogia dell'intenzionalità educativa	261

Capitolo 4

Indicazioni Nazionali per il curriculum		262
1.	La progettazione del curriculum	262
1.1.	Il curriculum oggi.....	262
1.1.1.	Curricolo, continuità educativa e sistema integrato 0-6	263
1.2.	L'autonomia progettuale e il rapporto scuola/società	264
1.2.1.	La centralità dello studente.	264
1.3.	Un nuovo curriculum.	265
2.	La rubrica delle competenze.....	266
3.	La programmazione nella scuola.	268
4.	Il curriculum: le Nuove Indicazioni nazionali 2025	268

Capitolo 5

Le scelte organizzative alla base della progettualità educativa		270
1.	Un ambiente a misura di bambino.....	270
1.1.	Organizzare un ambiente accogliente e propositivo	270
1.2.	Lo spazio-nido da abitare.....	271
1.3.	Lo spazio pensato per i bambini	272
1.3.1.	Spazi, tempi e materiali come mediatori dell'intervento educativo	273
1.4.	Gli aspetti architettonici degli spazi educativi	274
1.5.	L'intenzionalità degli spazi interni	274
1.6.	La valenza educativa di spazi esterni organizzati	275

2.	La dimensione del tempo educativo	276
2.1.	La scansione dei tempi al nido d'infanzia	276
2.2.	La gestione del tempo tra preavviso e desincronizzazione	277
3.	La dimensione individuale e grupale al nido d'infanzia	278
3.1.	La gestione della relazione duale educatore/lattante	278
3.2.	La vita di gruppo nel nido	279

Capitolo 6

La cura dell'ambiente educativo.....		280
1.	Lo sviluppo delle esperienze educative.....	280
1.1.	La promozione dall'interno.....	280
1.2.	Percorsi tematici.....	280
1.3.	La varietà dei materiali.....	281
1.3.1.	Materiali, esperienze e intenzionalità educativa.....	282
1.4.	Il Cestino dei Tesori e il gioco euristico di Elinor Goldshmeid.....	282
2.	La cura degli ambienti di un nido d'infanzia.....	283
2.1.	La cura dello spazio sezione.....	283
2.2.	La caratterizzazione delle sezioni in base all'età.....	284
2.3.	La cura degli ambienti comuni e degli ambienti speciali.....	284

Capitolo 7

Osservare e documentare al nido	286
1. L'osservazione al nido d'infanzia	286
1.1. Osservare e ascoltare per comprendere.....	286
1.2. Cosa osservare	287
1.3. Come osservare.....	288
1.4. Procedure e strumenti di osservazione	289
1.5. Osservarsi per riflettere ed educare	291
2. La documentazione al nido.....	291
2.1. La documentazione come pratica indispensabile.....	291
2.2. Per chi documentare.....	292
2.3. Come documentare.....	292
2.4. Documentare per autovalutarsi e autoformarsi	293
3. Osservare e documentare come habitus dell'educatore	294
3.1. Osservare e documentare per progettare.....	294
3.2. La relazione circolare tra osservazione, documentazione e progettazione	294
3.3. Osservazione, documentazione e personalizzazione dell'intervento educativo	295

Capitolo 8

La valutazione formativa e di contesto in un nido d'infanzia		296
1.	Verificare e valutare al nido per garantire qualità.....	296
1.1.	Verifica e valutazione: concetti differenti	296
1.2.	Perché e per chi valutare.....	297
1.3.	Che cosa valutare	298
2.	Processo, procedure e strumenti di valutazione/autovalutazione	298
2.1.	Scala per la Valutazione dell'Asilo Nido (S.VA.NI.).....	298
2.2.	Il questionario di Autovalutazione dei Servizi Educativi per l'Infanzia (A.S.E.I.).....	299
2.3.	Valutazione, miglioramento e qualità degli interventi educativi	299

Capitolo 9

La continuità orizzontale e verticale 0-6 anni	301
1. Cosa s'intende per continuità.....	301

1.1.	La continuità come alleanza educativa	301
1.2.	La continuità come educazione partecipata.....	301
2.	La continuità orizzontale	302
2.1.	L'alleanza educativa con le famiglie	302
2.2.	Alleanze e sinergie con le comunità territoriali	303
2.3.	Gli interventi educativi nei servizi territoriali.....	303
3.	La continuità verticale 0-6 anni	304
3.1.	Un progetto educativo progressivo e continuo.....	305
3.2.	La continuità 0-6 in un Polo per l'infanzia.....	305
3.3.	La continuità 0-6 favorita dal coordinamento pedagogico territoriale	306

Capitolo 10

Le competenze professionali dell'educatore di nido



Quiz Interventi educativi nei servizi per la prima infanzia, nei servizi territoriali e nei contesti di fragilità.....	308
Risposte corrette	310

Parte V

Il lavoro di comunità e la rete dei servizi educativi e sociali del territorio

Capitolo 1

Il lavoro di comunità: fondamenti teorici, modelli e metodologia		313
1.	La comunità come oggetto e soggetto dell'intervento.....	313
1.1.	Origini ed evoluzione storica.....	313
1.2.	I principi e i concetti chiave	314
1.3.	I modelli di intervento	315
1.4.	Le fasi del processo.....	315
1.5.	Strumenti e tecniche	315
1.6.	Il ruolo delle figure professionali e il lavoro multiprofessionale	316

Capitolo 2

La rete dei servizi educativi e sociali del territorio		317
1.	Dal lavoro di comunità al lavoro di rete.....	317
1.1.	Il quadro costituzionale e normativo.....	317
1.2.	La programmazione territoriale: ambiti sociali e piano di zona.....	318
2.	I livelli essenziali delle prestazioni sociali.....	318
3.	La comunità educante e la rete dei servizi educativi	318
4.	La rete dei servizi sociali e l'integrazione sociosanitaria	319
5.	Il Terzo settore e l'amministrazione condivisa	320
6.	Il lavoro di rete: metodologia, governance e criticità	320
Quiz.....		322
Risposte corrette		324

Parte VI

Lavoro d'*équipe* multiprofessionale e integrazione socio-sanitaria. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/2000)

Capitolo 1

Il sistema integrato. La programmazione sociale nazionale	327
1. Il fondamento giuridico dell'assistenza sociale.	327
2. Il sistema integrato: interventi e servizi sociali.	327
2.1. I principi della L. 328/2000	328
2.2. La <i>governance</i> multilivello del sistema integrato	328
2.3. Il Piano di Zona e l'Ufficio di Piano	329
3. Il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili dal sistema integrato di interventi e servizi sociali.	329
3.1. LEPS, LEA e prestazioni socio-sanitarie: distinzione	330
4. Il coordinamento e la programmazione dei servizi sociali e il piano sociale nazionale 2021-2023.	331
4.1. La rete della protezione e dell'inclusione sociale. I piani di programmazione: la l. n. 328/2000.	331
4.2. Il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.	331
4.2.1. Il Piano sociale nazionale 2021-2023.	332
4.2.2. Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021 – 2023). <i>Rinvio</i>	332
4.2.1.1. Il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026.	333
4.2.3. Il Piano per la non autosufficienza 2022-2024	334
4.3. Ambiti Territoriali Sociali e programmazione locale.	334
5. La Carta dei servizi sociali.	334
5.1. I titoli per l'acquisto di servizi sociali.	334
5.2. I c.d. voucher.	335
6. Il sistema informativo unitario dei servizi sociali.	335
7. Il servizio sociale professionale e il segretariato sociale.	335
7.1. Accesso, presa in carico e progetto individualizzato	335
8. Il sostegno delle responsabilità familiari e le politiche per la famiglia.	336
8.1. La legge di bilancio 2020.	336
8.2. Gli interventi prioritari: la l. n. 328/2000.	336
8.3. La Legge n. 32/2022 ("Family Act") e la riforma delle politiche della famiglia.	336
8.4. L'Osservatorio nazionale sulla famiglia.	337
8.5. L'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.	337
8.6. Gli asili nido e i servizi per l'infanzia.	337
8.7. L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile.	337
8.8. Il ruolo del Coach nel Programma P.I.P.P.I di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione.	337
9. Le politiche per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.	338
9.1. Le fonti sovranazionali: la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	338
9.2. Le fonti sovranazionali: la strategia europea sulla disabilità.	338
9.3. L'elaborazione delle politiche interne e l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	338
9.4. La tutela delle persone con disabilità prive di assistenza familiare: la legge Dopo di noi.	339
9.5. La riforma del sistema di riconoscimento della condizione di disabilità.	339

9.6.	Il riconoscimento e il supporto dell'assistenza informale alle persone con disabilità: il ruolo dei <i>caregiver</i>	339
10.	Le politiche contro la povertà: il Piano Povertà 2021-2023.....	340
10.1.	Gli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale.....	340
10.2.	Le politiche europee di contrasto alla povertà.....	341
10.3.	Soglie di povertà.....	341
10.4.	Il contrasto alla povertà: gli interventi sociali.....	341
10.5.	Il nuovo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026.....	343
11.	La disciplina dell'accoglienza degli immigrati.....	343
11.1.	Il diritto all'integrazione degli stranieri regolarmente presenti sul territorio dello Stato.....	344
11.2.	L'accoglienza dei richiedenti protezione.....	344
11.3.	L'accoglienza delle persone vulnerabili e dei minori non accompagnati.....	344
12.	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le politiche per l'inclusione.....	344

Capitolo 2

Prestazioni sociali e misure economiche di sostegno



Capitolo 3

Il lavoro d'équipe multiprofessionale nei servizi sociali e socio-sanitario 347

1.	Il lavoro d'équipe multiprofessionale: nozione e finalità.....	347
2.	Équipe multiprofessionale, multidisciplinare e interdisciplinare	347
3.	Composizione dell'équipe nei servizi sociali e socio-sanitari.....	348
4.	Funzioni dell'équipe: osservazione, valutazione, presa in carico, progettazione e verifica.....	348
5.	Comunicazione, coordinamento e responsabilità professionali.....	349
6.	Valutazione multidimensionale e progetto individualizzato	349
7.	Il ruolo del case manager o referente del caso	350
8.	Criticità del lavoro d'équipe: frammentazione, sovrapposizioni e conflitti di ruolo.....	350
9.	L'équipe come strumento di integrazione socio-sanitaria.....	351

Capitolo 4

Integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale 352

1.	Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità alla salute	352
1.1.	Il significato dell'integrazione socio-sanitaria	352
1.2.	Bisogni sociali, bisogni sanitari e bisogni socio-sanitari	352
2.	Il Servizio sanitario nazionale e l'Unione Europea.....	353
3.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri	357
3.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri	358
3.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione	358
3.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale.....	359
3.2.	I distretti sanitari.....	359
3.3.	I presidi ospedalieri.....	361
3.4.	Il distretto come sede dell'integrazione socio-sanitaria	361
4.	Le novità introdotte dal PNRR	362
4.1.	La Casa della Comunità come luogo di presa in carico integrata	363
4.2.	PUA, COT e continuità del percorso assistenziale	364
4.3.	L'infermiere di famiglia o comunità e il raccordo con i servizi sociali	364
4.4.	Integrazione socio-sanitaria e progetto personalizzato.....	364

Capitolo 5

L'assistenza socio-sanitaria	366
1. Il Servizio sanitario nazionale	366
1.1. Nozione e finalità dell'assistenza socio-sanitaria	367
2. I servizi socio sanitari: la L. n. 328/2000	367
3. L'accesso ai servizi socio sanitari: la PUA	369
3.1. PUA, UVM e presa in carico integrata	369
4. Il ruolo dell'assistente sociale nell'ambito sanitario	370
5. Interventi di assistenza sanitaria dell'assistente sociale	370
6. Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025	370
6.1. Il Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027	372
6.2. La profilassi e infezioni sessualmente trasmesse (IST)	373
6.3. Le prestazioni socio-sanitarie	373
6.3.1. Valutazione multidimensionale, PAI e regimi assistenziali	374
6.4. Gli interventi di contrasto all' HIV e all'AIDS	374
7. Il nuovo Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026	375
8. La salute mentale	375
8.1. Il Centro di salute mentale (CSM)	376
8.2. Il centro diurno	376
8.3. Le strutture residenziali	376
8.4. I Day Hospital	377
8.5. Il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC)	377
8.6. Il Trattamento sanitario obbligatorio (TSO)	377
9. La dipendenza patologica	377
10. Il Dipartimento per le dipendenze	378
10.1. Il Servizio per le dipendenze (SER.D)	378
10.2. Gli interventi per l'alcoldipendenza: i NOA	378
11. Le azioni di tutela della persona con disabilità	378
11.1. La promozione dell'autonomia della persona con disabilità: il Progetto Pro.VI.	379
11.2. La valutazione medico-legale	379
11.3. Le malattie croniche: la celiachia	380
12. La tutela delle persone anziane	380
12.1. Gli interventi residenziali	380
12.2. Gli interventi domiciliari	381
12.3. SAD, ADI e continuità della cura a domicilio	381
13. La tutela dei malati terminali	382
13.1. Le cure palliative	382
13.2. L'Hospice	383
13.3. Cure palliative, famiglia ed équipe multiprofessionale	383
14. La salute riproduttiva	384
15. Il Consultorio familiare	384
15.1. L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG)	385
15.2. La procreazione medicalmente assistita	385
15.3. Gli interventi a gestanti e neonati	386
15.4. La tutela della donna: il centro antiviolenza (CAV)	386
16. L'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri	386
16.1. Il Codice STP	387
16.2. Il Codice ENI	387
16.3. Persone straniere e accesso integrato ai servizi socio-sanitari	387

Quiz Lavoro d'équipe multiprofessionale e integrazione socio-sanitaria. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 328/2000)	389
--	------------

Risposte corrette	392
-------------------------	-----

Parte VII

Elementi di diritto degli enti locali

Capitolo 1

Il Comune	395
1. La definizione di Comune	395
2. Gli elementi costitutivi del Comune	395
3. Il territorio comunale	395
3.1. Capoluogo, sobborgo, quartiere, casale, borgata e frazione	395
3.2. Le forme di decentramento comunali: le circoscrizioni comunali e i municipi	396
3.2.1. Le circoscrizioni comunali	396
3.2.2. I Municipi	397
3.3. Le variazioni territoriali del Comune	397
3.3.1. L'istituzione di nuovi Comuni mediante creazione e mediante fusione (anche per incorporazione)	397
3.3.1.1. La disciplina del passaggio dai singoli Comuni al nuovo Comune risultante dalla fusione	398
3.3.1.2. Gli incentivi economici alla fusione	398
3.3.2. Il distacco	399
4. La popolazione	399
5. Il patrimonio	400
6. La soggettività giuridica del Comune	401
7. L'autonomia del Comune	402
7.1. Gli statuti comunali. <i>Rinvio</i>	402
7.2. I regolamenti comunali. <i>Rinvio</i>	402
7.3. Le funzioni amministrative del Comune	402
7.3.1. La classificazione delle funzioni amministrative del Comune in funzioni proprie, funzioni conferite e funzioni fondamentali: fondamento giuridico	402
7.3.2. Le funzioni proprie e le funzioni conferite	402
7.3.3. Le funzioni fondamentali	403
7.3.3.1. L'obbligo di esercizio in forma associata	404
8. Gli organi di governo del Comune e la forma di governo	405
9. Il Consiglio comunale	405
9.1. Ruolo e natura del Consiglio comunale	405
9.2. L'organizzazione del Consiglio comunale: i regolamenti interni	405
9.3. La composizione del Consiglio comunale	406
9.3.1. Il Sindaco. <i>Rinvio</i>	406
9.3.2. I consiglieri comunali	406
9.3.2.1. Il numero dei consiglieri comunali	406
9.3.2.2. I diritti dei consiglieri comunali	406
9.3.2.3. Le elezioni dei consiglieri comunali. <i>Rinvio</i>	407
9.3.2.4. La durata in carica dei consiglieri comunali e le cause di cessazione anticipata	407
9.3.3. Il Presidente del Consiglio comunale	408
9.4. L'articolazione interna del Consiglio comunale: le commissioni consiliari ed i gruppi consiliari	408
9.4.1. Le commissioni consiliari	408
9.4.2. I gruppi consiliari	409
9.5. L'organizzazione dei lavori: le sedute e gli adempimenti connessi alla prima seduta	409

9.6.	Le funzioni del Consiglio comunale.....	410
9.7.	La durata in carica e le cause di cessazione del Consiglio comunale.....	410
10.	La Giunta comunale.....	412
10.1.	Ruolo e natura della Giunta comunale.....	412
10.2.	La composizione della Giunta comunale.....	412
10.2.1.	Il Presidente della Giunta comunale: il Sindaco. <i>Rinvio</i>	412
10.2.2.	Gli assessori.....	412
10.2.2.1.	Il numero.....	412
10.2.2.2.	La nomina.....	413
10.2.2.3.	La durata in carica e le cause di cessazione dalla carica.....	413
10.3.	La durata in carica della Giunta comunale.....	414
10.4.	Le competenze della Giunta comunale.....	414
11.	Il Sindaco.....	415
11.1.	L'elezione del Sindaco.....	415
11.2.	La durata della carica e il divieto del terzo mandato consecutivo.....	416
11.3.	Le funzioni del Sindaco: premessa.....	417
11.3.1.	Le funzioni del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale.....	417
11.3.2.	Le funzioni del Sindaco quale ufficiale del Governo.....	418
11.3.3.	Le ordinanze sindacali.....	419
11.3.3.1.	Le ordinanze contingibili ed urgenti.....	420
11.4.	Il Vicesindaco.....	420
Quiz.....		422
Risposte corrette.....		423

Capitolo 2

Capitolo 2		
La Provincia.....		424
1.	Premessa. La riforma delle Province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56	424
2.	La definizione di Provincia	424
3.	Gli elementi costitutivi della Provincia	425
3.1.	Il territorio.....	425
3.1.1.	Le forme di decentramento territoriale: le circoscrizioni provinciali	425
3.2.	La popolazione	426
3.3.	Il patrimonio	426
4.	L'istituzione di nuove Province	426
5.	L'autonomia della Provincia.....	426
5.1.	Gli statuti provinciali. <i>Rinvio</i>	426
5.2.	I regolamenti provinciali. <i>Rinvio</i>	426
5.3.	Le funzioni amministrative	426
5.3.1.	Le funzioni proprie	427
5.3.2.	Le funzioni conferite	427
5.3.3.	Le funzioni delle Province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56	428
6.	I nuovi organi della Provincia	429
6.1.	Il Presidente della Provincia	429
6.2.	Il Consiglio provinciale	430
6.3.	L'Assemblea dei Sindaci.....	430
Quiz.....		432
Risposte corrette		433

Capitolo 3

La città metropolitana e Roma Capitale	
---	--



Capitolo 4

Le unioni dei Comuni. Le Comunità montane. Le Comunità isolate o di

arcipelago. Altre forme associative.....



Capitolo 5

La partecipazione del cittadino..... 436

1.	Le forme di partecipazione del cittadino.....	436
2.	Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione	436
3.	La partecipazione procedimentale	437
4.	La consultazione popolare.....	437
5.	I referendum locali.....	438
6.	L'azione popolare	438
7.	Il Difensore civico.....	439
8.	L'accesso	440

Quiz..... 441

Risposte corrette

Capitolo 6

Gli statuti e i regolamenti 443

1.	Introduzione.....	443
2.	Gli statuti	443
2.1.	Il procedimento di formazione degli statuti.....	444
3.	I regolamenti.....	445

Quiz..... 447

Risposte corrette

Capitolo 7

I controlli 449

1.	Nozione di controllo amministrativo	449
2.	Le diverse tipologie di controlli amministrativi	449
3.	I controlli sugli atti.....	449
4.	I controlli sugli atti degli enti pubblici	450
4.1.	Il controllo del Prefetto di cui all'art. 135 del TUEL	451
4.2.	Il controllo sostitutivo sugli atti: gli artt. 136 e 137 del TUEL.....	451
4.3.	L'annullamento straordinario degli atti degli enti locali.....	452
5.	I controlli sugli organi	452
6.	I controlli sugli organi degli enti locali	453
6.1.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali: art. 141 del TUEL	453
6.2.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose	454
6.3.	Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per dissesto finanziario	456
7.	Il controllo di gestione	456
7.1.	Il controllo interno di gestione.....	457
7.2.	Il controllo interno di gestione negli enti locali	457
7.3.	Il Collegio dei revisori dei conti	458
7.4.	Il controllo esterno sulla gestione	459
7.5.	Il ruolo e i poteri della Corte dei Conti	459
7.6.	I poteri di controllo esterno della Corte dei conti sugli enti locali.....	460

Quiz..... 461

Risposte corrette

Capitolo 8

Gli atti degli enti locali



Capitolo 9

I servizi comunali di interesse statale.



Capitolo 10

Il sistema elettorale dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane



Capitolo 11

Gli amministratori locali



Capitolo 12

I servizi pubblici locali, dopo il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.



Parte VIII

Disciplina del lavoro pubblico. Codice di disciplina e di comportamento dei dipendenti pubblici

Capitolo 1

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni 471

Sezione I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva 471

1. I caratteri del rapporto di impiego pubblico 471
- 1.1. La disciplina costituzionale del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione. 472
2. La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso 473
- 2.1. Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241 474
- 2.2. I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva 474
- 2.3. Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva 475
- 2.3.1. La classificazione della contrattazione collettiva: contratti collettivi nazionali e integrativi 476
- 2.3.2. I rapporti tra contrattazione collettiva e contratto individuale 477
- 2.3.3. Il procedimento di formazione del contratto collettivo 478
- 2.3.4. I comparti e le aree dirigenziali. 478
3. La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato 479
4. L'applicazione alle pubbliche amministrazioni dello Statuto dei lavoratori. 480

Sezione II - L'accesso al pubblico impiego 482

1. L'accesso al lavoro nelle P.A. 482
- 1.1. Le deroghe alla regola del concorso 482
- 1.1.1. Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti 483
- 1.2. Principi e regole del concorso 483

1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.....	484
1.3.1.	Il d.p.r. 16 giugno 2023, n. 82, concernente “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”	485
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	486
1.4.1.	Concorsi misti.....	486
1.4.2.	Concorsi interni misti.....	487
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74).....	487
1.5.1.	La stipulazione del contratto individuale.....	488
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	489
2.	Il piano triennale dei fabbisogni di personale.....	490
3.	L’inquadramento del pubblico dipendente.....	491
3.1.	Le mansioni	491
3.2.	Le progressioni	492
4.	La tutela.....	493
4.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	493
4.2.	La tutela risarcitoria	494

Sezione III - Il rapporto di lavoro: diritti e doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro ... 495

1.	I diritti e i doveri del dipendente pubblico. Premessa.	495
1.1.	I diritti del dipendente.....	495
1.1.1.	Orario di servizio e orario di lavoro	496
1.1.2.	Ferie e festività.....	497
1.1.3.	Permessi	497
1.1.4.	La tutela della genitorialità: congedo di maternità, di paternità e parentale.....	498
1.1.4.1.	La conciliazione tra la vita privata e lo svolgimento dell’attività lavorativa. Il telelavoro e lo <i>smart working</i>	499
1.2.	I doveri dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento	501
1.2.1.	L’aggiornamento del Codice di comportamento	502
1.2.2.	La disciplina delle regalie e sulla prevenzione degli illeciti	503
1.2.3.	Vigilanza e sanzioni	503
1.2.4.	Le specifiche disposizioni del Codice per le figure apicali. In particolare, il concetto di «benessere organizzativo».....	503
1.2.5.	L’esclusività del rapporto di impiego pubblico.....	505
1.2.6.	Il divieto di <i>pantouflage</i> (cd. <i>revolving doors</i>)	506
1.2.7.	<i>Mobbing, straining e stalking</i> occupazionale	507
1.2.8.	Il <i>whistleblowing</i>	508
2.	La valutazione della <i>performance</i>	512
2.1.	Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	515
2.2.	La misurazione della <i>performance</i> nella scuola.....	515
3.	I poteri e gli obblighi del datore di lavoro.	515
3.1.	Il potere direttivo	515
3.2.	Il potere di vigilanza e di controllo	516
3.3.	Il potere disciplinare	516
3.4.	Gli obblighi del datore di lavoro	516
4.	La sicurezza sul lavoro. L’obbligo di sicurezza del datore di lavoro.	516

4.1.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"	517
4.2.	Le misure generali di tutela	517
4.3.	I soggetti responsabili e i lavoratori tutelati	518
4.4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	518
5.	La responsabilità del dipendente	519
5.1.	La responsabilità disciplinare	519
5.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	519
5.1.2.	Il procedimento disciplinare	520
5.2.	Responsabilità civile	521
5.3.	Responsabilità erariale e contabile	521
5.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	521
5.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine	522
5.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77, lo scudo erariale e il nuovo assetto delineato dalla L. 07 gennaio 2026, n. 1.	522
5.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	522
5.4.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti	525

Sezione IV - Le vicende del rapporto di lavoro 526

1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione	526
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022. Le novità del D.l. 14 marzo 2025, n. 25 c.d. Decreto PA, conv. in L. 9 maggio 2025, n. 69	526
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia	527
1.2.1.	Aspettativa	528
1.2.2.	Distacco o comando	528
1.2.3.	Assenza per malattia	528
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione Europea e di altri Stati	529
1.3.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	529

Sezione V - La dirigenza



Sezione VI - La disciplina speciale del pubblico impiego negli enti locali. 531

1.	Il regime speciale del pubblico impiego negli enti locali.	531
2.	La contrattazione collettiva degli enti locali.	531
2.1.	I primi contratti collettivi negli anni '90 e 2000.	532
2.2.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018.	532
2.3.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2019 - 2021.	533
3.	L'ordinamento degli uffici e dei servizi.	534
4.	L'art. 90 T.U.E.L.: gli uffici di staff.	534
5.	Gli obblighi del dipendente degli enti locali disciplinati dal CCNL 16 novembre 2022.	535
6.	Le sanzioni disciplinari previste dal CCNL 16 novembre 2022.	536
7.	La dirigenza degli enti locali.	537
7.1.	Il CCNL Area Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024.	538
8.	Il conferimento degli incarichi dirigenziali. Le novità del CCNL Area Funzioni Locali 16 luglio 2024.	538
9.	La revoca degli incarichi dirigenziali.	539
10.	L'art. 110 TUEL: il conferimento di incarichi a contratto.	540
11.	I contratti di collaborazione autonoma.	540

12.	Il Direttore generale.	540
13.	La responsabilità disciplinare dei dirigenti.	541
14.	Il Segretario comunale e provinciale.	541
14.1.	Le origini della figura e il suo inquadramento giuridico attuale.	541
14.2.	I compiti e le attribuzioni del Segretario.	542
14.3.	Reclutamento e formazione del Segretario.	542
14.4.	La nomina e la revoca del Segretario.	542
14.5.	Il Segretario privo di incarico.	543

Sezione VII - La tutela



Quiz.....	545
Risposte corrette	546

Parte IX

Nozioni in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico. Tutela e protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

Capitolo 1

La <i>privacy</i> e la protezione dei dati personali	549
1. La <i>privacy</i> : dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione dei dati personali	549
2. Le fonti della disciplina della protezione dei dati personali	550
3. Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della <i>privacy</i> : il Garante per la protezione dei dati personali	551
4. La nozione di dato personale	551
4.1. La classificazione dei dati personali	551
4.1.1. Dati sensibili, genetici e biometrici	551
4.1.2. Dati quasi sensibili	552
4.1.3. Dati anonimi e giudiziari	552
5. La disciplina sul trattamento dei dati personali	553
5.1. I principi in materia di trattamento dei dati personali	554
5.2. Il trattamento dei dati sensibili	554
5.2.1. I dati personali di tipo giudiziario	554
5.2.2. Il danno da trattamento dei dati sensibili e il principio di inutilizzabilità	555
5.3. Il trattamento dei dati per un interesse pubblico	555
6. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	555
6.1. Il diritto all'oblio	556
6.2. Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	556
6.3. Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	557
7. Il <i>Data Protection Officer</i>	557
7.1. L'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento	557

Capitolo 2

La trasparenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso.

Dall'accesso classico a quello civico e a quello generalizzato	559
1. Il principio di pubblicità e trasparenza	559
1.1. La trasparenza nella l. n. 241 del 1990 e l'accesso classico	559
1.2. La trasparenza nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'accesso c.d. civico	560
1.3. La trasparenza nel d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e l'accesso c.d. generalizzato	560
2. Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013	560
3. Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale	561

4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione e sui dirigenti.....	563
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa	564
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97)	566
6.1.	I tre accessi.....	566
6.2.	L'accesso classico	567
6.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo	567
6.2.2.	Accesso e riservatezza: Cons. St., A.P., 18 marzo 2021, n. 4.....	567
6.2.3.	Gli strumenti di tutela	568
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina.....	568
7.1.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti. I rapporti con l'accesso classico: Cons. St., A.P., 2 aprile 2020, n. 10	569
7.1.1.	Le interferenze tra le differenti forme di accesso	570
7.1.2.	Esclusioni e limiti dell'accesso generalizzato	571
7.1.3.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina	572
8.	Accesso agli atti di gara. Il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023 e le novità del D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.....	574

Capitolo 3

Anticorruzione. Normativa e strumenti operativi		576
1.	Premessa	576
2.	La legislazione in materia di anticorruzione	576
3.	L'ANAC e le sue funzioni	577
4.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione	579
4.1.	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	579
4.2.	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)	579
4.3.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ..	580
4.4.	Le aree di rischio individuate dalla L.190/2012	581
5.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.....	581
6.	La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni.....	581
7.	I Codici di comportamento dei dipendenti pubblici.....	583
7.1.	Il Codice di comportamento generale	583
7.2.	Il Codice di comportamento delle singole amministrazioni	583
8.	Il <i>whistleblowing</i> e la tutela del <i>whistleblower</i>	584
8.1.	Le novità introdotte dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	585
9.	La prevenzione della corruzione nell'ambito delle risorse umane: il dovere di esclusività del dipendente pubblico	586
9.1.	Il dovere di esclusività e l'art. 53 D.Lgs. 165/2001	586
9.2.	Il divieto di <i>pantouflage</i> introdotto dalla L. 190/2012	587
10.	Ulteriori misure di contrasto e prevenzione alla corruzione previste dalla L. 190/2012 nell'ambito delle risorse umane.....	587

Quiz Nozioni in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico. Tutela e protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).....	589
Risposte corrette	591

Parte X

Nozioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Capitolo 1

Sicurezza sui luoghi di lavoro: evoluzioni normative e soggetti responsabili	595
1. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	595
1.1. L'art. 2087 c.c. e la responsabilità del datore di lavoro	595
1.2. La base costituzionale ed europea	596
1.3. Il d.lgs. 81/2008: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza	597
1.4. Le novità della L. 29 aprile 2024, n. 56: la c.d. Patente a crediti. <i>Rinvio</i>	599
2. I soggetti tutelati	599
3. I titolari degli obblighi di sicurezza	600
3.1. I lavoratori. I loro diritti e i loro obblighi	601
3.2. Il datore di lavoro	602
3.3. I dirigenti	603
3.4. Segue: i preposti	604
3.5. Segue: la responsabilità dei dirigenti e dei preposti	605
3.6. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	606
3.7. Il medico competente	606
3.8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	606
3.9. Segue: attribuzioni e responsabilità del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	607
4. I Servizi di Protezione e Prevenzione (SPP)	608
5. Le ulteriori categorie di soggetti sottoposti ad obblighi	609
Quiz	611
Risposte corrette	612

Capitolo 2

Le procedure di gestione della sicurezza sul lavoro	613
1. La prevenzione	613
1.1. Le misure generali di tutela	613
2. La valutazione dei rischi	614
2.1. L'oggetto della valutazione	614
2.2. Lo svolgimento della valutazione	614
2.3. Segue: il documento di valutazione dei rischi	615
3. La riunione periodica di prevenzione e protezione	616
4. Il modello di organizzazione e gestione	617
5. Informazione, formazione e addestramento	618
5.1. L'informazione	618
5.2. La formazione	619
5.3. L'addestramento	619
6. La sorveglianza sanitaria obbligatoria	620
7. L'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	621
7.1. La definizione di Dispositivi di protezione individuale	621
7.2. La conformità dei dispositivi ai sensi del Regolamento 2016/425: gli obblighi degli operatori economici	622
7.3. Gli obblighi del datore di lavoro	623
8. La tutela della sicurezza in caso di contratti di appalto e somministrazione	624
8.1. L'adozione delle misure di coordinamento e la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)	624

8.2.	La tessera di riconoscimento	625
9.	La gestione delle emergenze	625
9.1.	Pianificazione e prevenzione delle emergenze	626
9.2.	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di gestione delle emergenze	626
9.3.	La stesura del piano di emergenza	626
9.4.	La designazione della squadra d'emergenza	627
9.5.	Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato	627
9.6.	Le misure di primo soccorso	627
10.	Le misure di protezione e di prevenzione dal rischio incendi	628
10.1.	La valutazione preliminare del rischio incendi	628
10.2.	Le misure concrete di protezione e prevenzione dagli incendi	628
10.3.	L'adozione del piano di emergenza	629
10.4.	Il controllo e il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	629
10.5.	La vigilanza ispettiva dei Vigili del fuoco sulla normativa di prevenzione incendi	630
10.6.	Le sanzioni di cui all'art. 20 d.lgs. 139/2006	631
11.	L'istituzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione	631
	Quiz.....	633
	Risposte corrette	634

Capitolo 3

La disciplina generale in materia di protezione e prevenzione nei luoghi di lavoro.....



Capitolo 4

Particolari forme di tutela nei confronti del lavoratore: la tutela dei dati personali e la tutela contro gli infortuni



Parte XI

Lingua inglese (*online*)

Parte XII

Tecnologie informatiche e competenze digitali (*online*)

Parte XIII

Quesiti situazionali (*online*)